

LA RIVOLTA

Case popolari Chiesti oggi gli arretrati 2016

M. ROMANO → a pagina 29

Rivolta dei residenti delle case popolari Il Comune chiede agli inquilini affitti arretrati dopo 4 anni

Forza Italia: «Conguagli non giustificati». Mm: i bollettini a una minoranza di famiglie

MIRIAM ROMANO

■ Una sorpresa, dopo le feste, che non può certo definirsi gradita. A maggior ragione in tempi di crisi economica come questa. In questi giorni gli inquilini delle case popolari del Comune, gestite da Mm, stanno ricevendo uno a uno le lettere per il pagamento dei conguagli degli affitti degli anni passati. Le comunicazioni, a tappeto, stanno inondando le cassette della posta degli affittuari di tutta Milano, con cifre che arrivano anche fino a qualche migliaia di euro.

A denunciarlo è il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino Fabrizio De Pasquale che si schiera dalla parte dei inquilini di Mm: «È assurdo che in un periodo come questo, Mm pensi a far recapitare ai condomini comunicazioni di pagamento».

I pagamenti richiesti sono relativi agli anni passati: gli importi risalgono fino al 2016. «Si tratta spesso di cittadini che hanno già pagato gli affitti e non hanno messo in conto di dover sborsare ulteriori cifre», prosegue De Pasquale nella polemica. «Molti non riescono a capire nemmeno per quali prestazioni in particolare siano do-

vuti importi così lontani negli anni», va avanti il capogruppo di Forza Italia. «Mm ha comu-

nicato loro solo le cifre, non ci sono le pezze giustificative delle spese richieste. La famiglia si trova nella condizione di dover pagare e basta senza poter ragionare sugli importi. L'unica possibilità che è concessa è quella della rateizzazione». Da Mm arriva la conferma dell'in-

vio delle lettere dei conguagli: «In questi giorni gli inquilini delle case popolari del Comune di Milano gestite da MM hanno ricevuto una comunicazione riguardante i conguagli del canone d'affitto per gli anni 2016/17/18/19 e degli oneri accessori per gli anni 2016/17/18».

Ma la società che ha in gestione le case popolari del Co-

mune, sottolinea anche che «la maggior parte dei residenti ha conguagli a credito rispetto alle somme già versate». Diverso, invece, sarà per i soggetti debitori di Mm: «Chi non lo fosse (a credito, ndr), riceverà in seguito apposito Mav», spiega.

Secondo il capogruppo azzurro il problema principale sarebbe «il ritardo con cui Mm

ha effettuato questi calcoli. I cittadini non erano consapevoli della posizione debitoria dei confronti del Comune, convinti di aver pagato regolarmente le cifre richieste. È stata una doccia d'acqua fredda che mol-

ti, in un periodo di crisi economica come questo, non saranno in grado di affrontare».

In questo momento chiede-

re esborsi economici ai residenti delle case popolari, «è assurdo», protesta De Pasquale. «Questa dovrebbe essere una fase in cui i cittadini vengono aiutati dall'amministrazione. Vista la situazione pandemica hanno bisogno di più servizi, di più aiuti». All'ordine del giorno, oltretutto, ci sarebbero le lamentele degli inquilini delle case popolari del Comune relative alle diverse inefficienze e alla scarsa manutenzione degli alloggi.

«Ascensori che si rompono e vengono riparati con tempi biblici, sporczia, citofoni rotti: so-



no tutti problemi con cui quotidianamente gli inquilini Mm si devono confrontare. Anziché pensare a risolvere queste problematiche, il Comune chiede ulteriori soldi a residenti che vivono in condizioni inaccettabili» chiosa De Pasquale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di via Cilea, gestito da Mm: in questi giorni stanno arrivando ai residenti i conguagli 2016-2017-2018 (Ftg)